Evk2Cnr, lo rivelano dati del progetto Share e della Nasa

Clima: ghiacciai inquinati come città e accellerazione dello scioglimento fino al 24%

ultimo aggiornamento: 18 dicembre, ore 17:22

Masse d'aria inquinate dal colore bruno ricche di composti carboniosi che viaggiano nelle valli himalayane e si depositano sui ghiacciai, scaldandoli e favorendone la fusione

commenta 0 vota 1 invia stampa facebook

Roma, 18 dic. (Adnkronos) - Concentrazioni di inquinanti pari alle aree urbane e Pm10 oltre i limiti europei sui ghiacciai himalayani ad oltre 5.000 metri di quota. Ma non solo. Per effetto dell'Asian Brow Clowd, i ghiacciai Himalayani possono subire un'accellerazione dello scioglimento fino al 24 per cento rispetto alla fusione 'normale' che subiscono nel corso della loro vita. Sono queste le informazioni emerse dai dati raccolti in quattro anni dal **progetto Share promosso dal Comitato Evk2Cnr** e analizzati nell'ambito di una collaborazione con il Nasa Goddard Space Flight Center. "E' una minaccia che grava direttamente su un miliardo e mezzo di persone -affermano gli esperti- e a Copenhagen, nessun atto dedicato ai ghiacciai himalayani pare sia stato inserito nell'agenda ufficiale del Cop 15".

I dati sono stati rilevati all'osservatorio Nco-P sull'Everest, in uno studio recentemente presentato, durante l'Agu Fall meeting 2009 in corso a San Francisco, da ricercatori della Nasa in collaborazione con ricercatori Cnr, Cnrs ed EvK2Cnr.

Annunci Google

Scioglimento Ghiacciai
La tua idea di sostenibilità Sul Blog Telecom Italia
www.avoicomunicare.it

Master in Energia Solare
Diventa esperto nel Fotovoltaico! Iscriviti al Master. Chiedi info
www.uniecampus.it/master

I primi 4 anni di osservazioni, dal 2006 al 2009, eseguite presso il Nepal Climate Observatory - Pyramid (Nco-P), hanno permesso di ottenere importanti informazioni su black carbon, ozono, radiazione solare e altri parametri atmosferici a 5.079 metri di quota sulle pendici dell'Everest, dove e' posta la stazione di misura piu' elevata del network dedicato all'Atmospheric Brown Cloud di Unep.

"Il black carbon -spiega il ricercatore **Paolo Bonasoni, responsabile del progetto Share**- ha raggiunto i 5 µg m-3 mentre la massa del particolato PM10 a volte ha superato i 50 µg/m-3, valore che in Europa costituisce il limite per la protezione della salute umana, e l'ozono ha raggiunto concentrazioni ragguardevoli". "La cosa piu' preoccupante -continua Bonasoni- e' che questi fenomeni acuti di inquinamento, sorprendenti per essere stati rilevati ad oltre 5000 metri, sono regolari. Il grafico in calce mostra, infatti, picchi ricorrenti durante la stagione pre-monsonica dei quattro anni di rilevazione. E' la prova tangibile degli allarmi di cui parlano tutti".

"Questa primavera -dice ancora Bonasoni- il fenomeno era addirittura visibile a occhio nudo: **masse d'aria inquinate dal colore bruno ricche di composti carboniosi che viaggiano nelle valli himalayane e si depositano sui ghiacciai, scaldandoli e favorendone la fusione**". E non e' finita qui. Secondo i ricercatori, le valli himalayane funzionano da veri e propri 'camini' attraverso i quali gli inquinanti che compongono l'Asian Brown Cloud, la vasta nube di inquinanti che affligge il subcontinente indiano, sono direttamente trasportati verso la media e alta troposfera, dove il loro tempo di vita puo' aumentare considerevolmente e dove possono essere rimescolati e trasportati anche per lunghe distanze.

Insomma la situazione fotografata dai nuovi dati sul cosiddetto 'Terzo polo', che con le sue acque garantisce direttamente la vita a quasi un miliardo e mezzo di persone, e' ancor piu' preoccupante di quanto si pensava. E nessun documento a riguardo pare sia stato fino ad ora inserito negli atti finali del COP 15, in corso in questi giorni a Copenhagen. "Tanta la delusione -sottolinea il Comitato Evk2Cnr- degli operatori e dei governi dei paesi himalayani, che negli scorsi mesi hanno unito le forze per rivendicare maggior attenzione all'Himalaya presso i Grandi della Terra. Il primo ministro nepalese, ieri a Copenhagen, ha rinnovato il progetto di costituire un partnership dei paesi himalayani in modo da rafforzare la loro posizione a livello internazionale".